

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione
Udine, Viale di Francesco II. 4.
ABBONAMENTI. — Cominciati vari es-
sore del giornale per ogni linea e
spazio di linee cent. 70 — Dopo la firma
sent. 20 — Per avvisi dopo la firma ad
una o due colonne, chiedere le condi-
zioni che si spediscono a richiesta.
Avvisi in IV pagina presso mittenti.

Martedì 6 Novembre 1906

Direzione
Udine, Viale di Francesco II. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per
un anno L. 16 — per un semestre L. 8,50
— per un trimestre L. 5. — Un numero
separato L. 5 — Arretrati sent. 10
Gli abbonamenti non si accettano se
non in contanti.
Di corrispondenti: i signori...
Il ristampaggio, si presta...
di i pioghi non si accettano.

Anno VII — N. 253

I "piccoli circoli,"

Questa dei "piccoli circoli," è l'opera alla quale — ci pare — ogni sacerdote dovrebbe attendere; l'opera senza la quale l'azione cattolica non va.

Noi colla nostra azione cerchiamo la elevazione del popolo, è il popolo che più ne abbisogna. Ma perchè questa azione sia quale dev'essere, perchè porti i frutti che ce ne ripromettiamo, è necessario che vi entri il prete: il prete, venuto dal popolo com'è, è naturale sia portato a far sua la causa del popolo; poi è lui che è sempre lì col popolo, ha comune la sorte, conosce i bisogni del popolo; è lui che è ministra di Cristo che amò di amore particolare il popolo, se in altro, in questo in modo speciale è necessario che il prete ricopi il divin Maestro.

E in quella azione il prete deve anzi entrare. Un'azione dalla quale il popolo possa aspettarsi vero bene non si dà, quando come fondamento e anima di quella azione non v'entri Dio, quando non v'entri lo spirito di Cristo, pel quale solo ci guardiamo come fratelli, guardiamo negli altri — nei più bisognosi soprattutto — Cristo stesso, e ci sentiamo disposti a sacrificarci magari per i nostri simili. Senza il fondamento della religione, senza lo spirito di Cristo, la così detta egualianza e fratellanza non è che mistificazione e ipocrisia; il più scaltro e il più forte saranno sempre essi non a occuparsi a servire, ma a dominare sugli altri. Ma quel sentimento di vera fratellanza, quello spirito di Cristo che è tutto nell'azione sociale chi ve lo porterà quando non ve lo porti il ministro della religione, il rappresentante di Cristo? Ecco perchè diciamo che nella azione sociale il prete deve entrare.

Ma il prete — si dice — ha altro a che attendere: suo primo dovere è occuparsi del bene spirituale delle anime; pregare, istruire, amministrare Sacramenti... E' in questo che egli deve principalmente occuparsi. Per altra parte, per il carattere che ha, pel posto che occupa è egli conveniente che il prete si metta lui in negozi che ha troppo del secolare? Eppure se vuol vivere i suoi tempi, se non vuol restarsi là a far la disgraziata figura di semplice spettatore in questo agitarsi e trasformarsi della società che vediamo ora, il prete oggi deve darsi all'azione sociale: è una necessità, e sarebbe colpa se noi facessimo.

E allora? E allora i "piccoli circoli," Che sono? che formarli? e che faranno questi "piccoli circoli,"?

E da anni che si scrive, si parla e si sente parlare di azione cattolica, di programma cattolico. Il nostro clero — vogliamo credere — non sarà vissuto nelle nuvole fin qui, ma conoscerà un po' quel programma, avrà avuto tra mani libri e giornali che ne trattano; conoscerà le istituzioni con che migliorare le condizioni economiche del popolo.

Il sacerdote — ce lo figuriamo un sacerdote del suo tempo — sente i bisogni che i nuovi tempi hanno portato; sente di dover spingere la propria attività ad occuparsi anche del bene materiale del popolo, prima che quel popolo gli sia guasto da altri con disgraziate teorie. Che fa? Non potendo arrivar di persona a tutto, tra i migliori e più svegli dei suoi parrochiani — fra i giovani soprattutto — si sceglie un piccolo gruppo, sian pur tre, quattro soltanto: parla loro dei nuovi bisogni, mette davanti la causa del popolo, la necessità di procurarne il miglioramento anche materiale, i mezzi coi quali arrivare a quel miglioramento: passa libri, opuscoli, giornali che spiegano il nostro programma e il modo di attuarlo; ricorda parrocchie — forse vicine — che l'azione cattolica migliorò e forse trasformò addirittura... Presentate a cuori giovani, generosi come sono, una causa santa, la causa del popolo soprattutto, essi la abbraccieranno con entusiasmo, se ne faranno apostoli presso gli altri,

e non ristaranno finchè non venga il trionfo di quella causa.

Questi gruppi di persone — giovani magari — oneste, intelligenti la loro parte, istruite e convinte della bellezza e bontà del nostro programma, questi io chiamo «piccoli circoli».

La loro formazione domanda qualche briga, qualche fatica, si sa; ma formati, essi son tutto per l'azione sociale in una parrocchia. Il sacerdote non avrà poi che accennar all'opera alla quale dar vita e suggerir indirizzi; i membri del «piccolo circolo» faranno loro. Il sacerdote si risparmierà noie e fatiche, resterà in disparte — ed è bene resti — e pur l'azione cattolica verrà su rigogliosa di istituzioni, alle quali corrisponderà mano mano il miglioramento materiale e morale della intera popolazione.

Per lo sviluppo dell'azione cattolica, i «piccoli circoli» sono — ci pare — una necessità. Ed è poi tanto difficile farli sorgere? Oh vengano essi, e proprio in ogni parrocchia: si avrà in breve un'azione uniforme, intensa, generale, pel bene del nostro caro popolo, per la formazione di quella che deve essere lo scopo d'ogni nostro sforzo, della coscienza cristiana tra noi.

Allons! che n'è anche ora!

Notizie politiche

L'on. Cluffali ss. all'istruzione, ha diramato una circolare, in cui sollecitando le proposte dei consigli suddetti per la rettitudine degli insegnanti elementari nelle scuole serali e festive, rammenta loro le disposizioni della legge 28 novembre 1905.

Il Dir. della R. Art. ha inviato un'opportunistica circolare spronando chi di dovere a vigilare i frammenti di monumenti storici ed artistici.

Ieri si è inaugurata la sessione del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione.

Rava portò il saluto ai consiglieri ed accennò quindi alle cose fatte ed a quelle da fare.

Fra le promesse è notevole quella di presentare alla Camera il progetto dell'ispettorato delle scuole classiche, e di riformare il provveditorato agli studi.

Promesse molte altre riforme nelle scuole superiori e nelle Università, e di far osservare la legge senza parzialità.

Al Congresso dei Comuni

Roma, 5. — I rappresentanti discutono animatamente la risposta avuta l'ersera da Morjana che produsse impressione favorevolissima, e votano un ordine del giorno suonante protesta per le dichiarazioni del ministro.

Sembra che si darà l'incarico ai deputati presenti al convegno, di presentare alla Camera una proposta di legge, per l'immediato ripristino dell'articolo 272.

La conclusione del referendum sull' antimilitarismo

Vittorio Piva, come conclusione al referendum indetto a proposito della propaganda antimilitarista, scrive nell'Avanti della Domenica un lungo articolo che è un'autodifesa e un virace attacco contro i socialisti rivoluzionari e contro Enrico Ferri.

Dopo aver ricordato che tutte le migliori intelligenze del partito socialista — dal Ferri stesso, nell'intervista col Corriere della Sera, ai Bissolati, ai Rigola, ai Casale, ai Binotti e via via — hanno condannato la propaganda antimilitarista dopo aver confutato le cesure dei socialisti della sesta giornata e in particolare modo del signor Paolo Orano regio professore, il quale — come scrive il Piva — fu fino al 1900 anche troppo deferente ai ministri; dopo aver dimostrato che il socialismo d'oggi non è più quello di dieci anni fa, essendo mutate le condizioni di fatto che originarono il socialismo marxista, Vittorio Piva nota che le condizioni politiche internazionali non permettono di rinunziare agli eserciti nei paesi di regime democratico e conclude

facendo sus le parole pronunciate pochi giorni sono da Clemenceau:

« Bisogna avere la libertà di discutere, ma l'idea di patria resiste e ogni discussione: coloro che la negano non la combatterebbero se l'avessero veduta come me sotto il tallone dello straniero. Nessuna pace è possibile senza la forza. Arrivando al potere, credevo che tutte le nazioni europee volessero la pace, quando immediatamente senza provocazione da parte nostra, si scatenò contro di noi un uragano di ingiurie e noi dovemmo domandarci: « Siamo pronti? »

Da notarsi che, nel congresso di Lione, anche i socialisti francesi si sono dichiarati contro l'herveismo.

Note e commenti

Tra giuoco e giuoco.

Diciamo ieri dei giuochi di borsa; oggi diciamo di un altro giuoco. Del giuoco con cui i giornalisti rialzano le sorti del loro giornale.

Principe — conviene dirlo — in questo giuoco è l'on. Enrico Ferri, il quale — a scadenze fisse — trova sempre la manovra per rialzare le sorti del suo Avanti. Il quale — agonizzante sotto l'on. Bissolati — fu subito rianquato da Ferri con la campagna contro Bettolo e la Marina italiana. Si buscò delle querele è vero; si ebbe dei processi e delle condanne anche. Ma che importa tutto ciò? I processi non costano nulla, perchè il Salustri gode del gratuito patrocinio e gli avvocati della Estrema corrono in massa a difendere Ferri per amore di réclame; e in quanto alle condanne... queste non si scontano.

Quello che importa invece si è che i colpi di gran cassa si facciano sentire, che il giornale sollevi lo scandalo — tanto caro al buon pubblico d'Italia — e così si diffonda aumentando la tiratura.

Gli scandali.

Ed essendo il finire d'anno, in cui scadono e si rinnovano gli abbonamenti; e dovendo l'Avanti uscire in sei pagini quotidiani; ed avendo perciò bisogno di bottecelli da parte del proletariato socialista; ecco l'on. Ferri trovare non uno, ma due ma tre scandali, da sciorinare davanti al popolo, chiamandolo a raccolta per la salvezza della patria. Nè mai occasione capitò più forte!

Primo. Lo scandalo delle Terni, favorite dal Governo e dall'Amministrazione in capo della nostra Marina S. A. R. il Duca di Genova.

Secondo. Lo scandalo di un prestito all' Russia, pel quale l'Italia darebbe al boia incoronato denaro perchè continui a mazzacrare il popolo.

Terzo. Lo scandalo dei 400 milioni che il verace Marte vorrebbe ingularsi spremendoli allo affamato contribuente italiano.

E con questi tre scandali — ai quali si colligano una infinità di scandali — che sono come satelliti rincorrenti l'astro maggiore — l'on. Ferri mena rumore intorno al suo foglio, che aumenta la tiratura e cava dalla tasca del proletariato socialista — entusiasta pel «figliolator di tutte le camere» — il miserabile soldino.

Dal che si vede come si possa — con gloria — combattendo i borsisti, fare il borsista; combattendo i prestiti, ricavare denaro; e impedendo che ingrassino altri — l'esercito — ingrassare il proprio foglio. Tutto sta nel saper fare le cose.

Una dichiarazione inutile.

Nell'Avanti di sabato si legge: « Noi non abbiamo da fare che una sola dichiarazione: il personale dell'Avanti! dal Direttore Enrico Ferri al più umile operajo macchinista, è fatto di galantuomini, nel più assoluto senso della parola. » Ecco una dichiarazione perfettamente inutile!

L'apertura del Parlamento francese

Parigi, 5. — La seduta della Camera si apre alle 2,20. L'aula è gramita. Clemenceau e Picquart sono circondati da molti deputati. La maggior parte dei ministri si trovano ai loro banchi.

Clemenceau legge la dichiarazione ministeriale, quale fu preannunciata ieri.

Riguardo alla separazione Clemenceau dichiarò che il governo chiederà l'abrogazione della legge Falloux e si adoprerà per assicurare col regime della separazione ratificato dal paese il pieno esercizio della libertà di coscienza. Mettendo da parte pregiudizi inveterati sbarreremo saldamente la strada al ritorno offensivo dello spirito di dominazione emanante da una autorità straniera. Assicureremo la libertà del culto applicando senza debolezza tutte le disposizioni della legge e prendendo ove occorra nuove disposizioni.

Rallier propone di votare immediatamente un ordine del giorno di fiducia nel Governo. La Camera approva l'ordine del giorno di fiducia con 395 voti contro novantasei.

Dopo la votazione sulla dichiarazione ministeriale si inizia la discussione delle interpellanze sulla separazione delle chiese dallo Stato.

Allard, rivoluzionario, critica lungamente l'interpretazione data dal governo alla legge. L'oratore vorrebbe che i beni delle fabbricce fossero devoluti dal 12 dicembre ad opere di assistenza sociale.

L'incendio nella Casa Sonzogno.

Milano, 5. — Un incendio è scoppiato nel magazzino dei libri della Casa Sonzogno, forse per eccessivo riscaldamento dei caloriferi, arrecando un danno di lire 250.000.

L'incendio è domato a mezzogiorno. La società era assicurata presso cinque istituti.

Cominciano ad aprir gli occhi?

Sulla Nazione di Firenze troviamo un notevole documento, che vogliamo far conoscere ai nostri lettori. E' necessario però premettere un po' di storia.

I coloni della Fattoria di Granello e di Cambiano di proprietà del marchese Emilio Pucci, costituiti in lega per iniziativa della Camera del lavoro di Empoli, organizzarono uno sciopero. Infermato di ciò, il marchese Pucci convocò sollecitamente tutti i capi delle famiglie coloniche, ai quali rivolse parole ispirate a sentimenti paterni e di vero liberalismo; fece intendere come rendevasi necessario tradurre in iscritto, mediante atto notarile, le obbligazioni reciproche al rispetto dei patti colonici, sempre praticati nell'amministrazione, e ciò per impedire il fatto di nuove pretese che potevano portare conseguenze fatali.

Buona parte di coloni convocati aderirono tosto; ma la maggioranza si rifiutò.

Trascorso, però, un brevissimo tempo e riconosciuto l'inganno in cui erano stati tratti, i risentiti accorsero spontaneamente pur questi ad accettare le giuste e liberali proposte del loro padrone, al quale, in senso di vera contrizione, indirizzarono la seguente dichiarazione: « Noi sottoscritti teniamo a rendere pubblicamente noto essere state le nostre mosse sovversive atti inconsulti, frutto del malumore che vanno oggi gettando negli animi quieti dei lavoratori dei campi coloro che si dicono capi umanitari, riformatori sociali, ma che infine hanno il loro scopo di salvaguardare se medesimi e vivere alle spalle dei poveri illusi. »

Noi fummo dei trascinati dalla corrente malefica; dimenticammo benefici avuti da chi da tanto tempo ne prodigò e ci affidammo a questi capi illusionisti non con la fede di nuocere, ma con un fine benevolo e innato nell'uomo, di migliorare lo stato delle famiglie nostre, se pur si poteva, ma senza ribellione, senza odio di classe.

Fummo illusi e trascinati per alta a contro il sentimento nostro; così imponeva la Lega Empolese.

La maschera cadde ben presto, la realtà si palesò a noi, cioè quanto di falso e di malefico si nasconde sotto certe menti e certi cuori.

Agli offesi dal nostro procedere, signor marchese Emilio Pucci e signor Santi Succi, domandiamo perdono: ai nostri compagni esortazione a rifuggere ora e sempre da chi vuol tirarli nella rovina la quale non dà compenso che di lagrime, e ai nostri falsi consiglieri odio e disprezzo.

I coloni delle fattorie riunite di Granello e Cambiano.

(Seguono le firme e le adesioni dei coloni tutti, meno cinque, perchè licenziati).

Musica tedesca!

Se a taluno vi proveste a dimandare un giudizio sopra un brano di musica rispondente alle esigenze dell'arte sacra e alle sagge prescrizioni emanate dalla S. Sede, vi sentireste talvolta rispondere: Musica tedesca!

E' questa una risposta nata-fatta per coprire l'ignoranza di certuni affatto digiuni o poco forniti di serie cognizioni musicali. Codesti nemici della buona musica possono ridursi a due categorie. Altri abbernono addirittura da qualsiasi composizione seria finamente elaborata che chiamano « musica da morto! » Altri, un po' meno esclusivisti dei primi, abbernono da qualsiasi composizione di origine straniera, massime tedesca. Ai primi appartengono quegli orecchiuti avvezzi solo alle allegre villette e alle amoroze serenate della balda gioventù; o, al più, al più sbituati al molle Adagio di un'Opera, o al vivace Ballabile di una Operetta. A compiacere la leggerezza di siffatta gente ognuno vede che basta assai poco, anche una composizione dozzinale; mentre lasciano intravedere non solamente un sentimento guasto in fatto di musica, ma anche l'incapacità a gustare qualche cosa di più sodo che una danza o una canzone d'amore. Chi si contenta gode; lasciamoli dunque friggere nel loro grasso, chè non val proprio la pena di occuparsene.

Diciamo piuttosto qualche cosa dei secondi. Di costoro non può dirsi che abbiano il gusto corrotto dei primi, può darsi anzi che penetrino le bellezze dell'arte sacra, di spesso mostrano anche una seria coltura nella musica, non di rado appartengono a qualche Cappella musicale. Hanno però un difetto: quando si ponga loro sott'occhi un brano per Organo o per Canto, prima di esternare un loro parere hanno la prudenza di domandare il nome dell'autore. Guai se per caso s'imbattono in un nome tedesco; li vedete tosto torcere il naso, aggrottare le ciglia, e rimanere per poco scandalizzati.

La musica per essi è qualche cosa di nazionale, press'apoco come un lembo di territorio da custodirsi alla frontiera. Quanto sia piccino un simile apprezzamento, è facile congetturarlo dal fatto che la bellezza, come dappertutto, così anche nella musica è cosa oggettiva, mentre non dipende dal nome dell'artista che l'ha fatta, ma dall'arte con cui è fatta. Che importa p. es. che un pezzo sia dell'autore A piuttosto che dell'autore B? L'essere una Messa di Tebaldini piuttosto che del Mitterer è forse questo un motivo per cui la musica si meriti maggiore o minore considerazione? — Ma che cosa hanno costoro contro la musica tedesca? Diranno che è un po' più astrusa della nostra: l'ammetto; anzi aggiungo che essa non è così felice dal lato melodico, mentre dal lato armonico supera la nostra di gran lunga. Che se il genio italiano ha la forza che crea, il genio tedesco ha la forza che perfeziona. — Verdi e Wagner! Che geni potenti! Nessuno arrivò mai a paragonare Verdi nell'effluenza delle più delicate e geniali melodie. Pure se diamo un'occhiata alla musica di Wagner, massime nella parte orchestrale, la troviamo così variata e nei medesimo tempo così piena e rotonda che Verdi stesso accanto a lui è un bambino. Da una parte dunque abbiamo il genio di un grande che colla sua forza inventiva riesce ad elettrizzare un uditorio; dall'altra abbiamo il genio di uno non meno grande che con lo studio intenso e paziente, riesce a scandagliare e scoprire i più segreti nascondigli di un'arte già fino allora abbastanza empirica.

Ma qui si fa innanzi anche una questione di coerenza. Perché avversare la musica tedesca, mentre sappiamo che i tedeschi studiarono e studiano i nostri classici? Chi dettò le prime leggi gettò le basi della polifonia? Il grande maestro Palestrina. Eppure Palestrina dov'è meno conosciuto che in Italia?

Senza tema di smentita sostengo che le opere di Palestrina vennero finora esiliate dalla madre patria, mentre chi vuol sentirle deve rassegnarsi a correre nelle Chiese germaniche. Quindi anziché fare dell'esclusivismo per la musica tedesca, si vorrebbe invece studiarne l'origine e il progresso specie di questi tempi.

Si dirà che abbiamo abbastanza dei nostri compositori... Quali compositori?

On. Sig. or Sindaco Udine

DALLA PROVINCIA

Palmanova

8 novembre

Un evaso dal Manicomio.

(per telefono)

I lettori ricorderanno il processo del l'Inverno scorso in cui erano coinvolti sei imputati, fra i quali certo Muratori Luigi. Costui, mostrandosi alienato, venne ricoverato nel Manicomio.

Ivi certo si trovava meglio che non in prigione, ma il Muratori pensò bene che anche il manicomio pone dei limiti alla libertà, e fersera verso le diciotto... evase.

Più tardi i sorveglianti se ne accorsero: colla bicicletta vennero a Palmanova verso le vent'una e misero in movimento la Real Arms, guardia, ed autorità.

Ma inutilmente, perchè il Muratori era più savio del... castigamatti.

Egli così è il quarto evaso del sei imputati. Raccomandiamo quindi di guardar bene i due che rimangono.

Ona d'addio.

Ieri sera gli ufficiali diedero una cena d'addio al Maggiore Piangini che viene trasferito ad Udine.

A sostituirlo verrà un tenente colonello. Atto onesto e... lieto.

Da 7 giorni all'ufficio del registro si cercava indarno una carta da 500, senza poter comprendere come e dove fosse... evasa. E oggi mattina proprio il signor Moschini Giuseppe la riportava in ufficio affermando che gli era stata consegnata in luogo d'una sorella minore da soli 50.

La generazione degli onesti non è adunque del tutto scomparsa in mezzo a tanto pullulare di superuomini. Il signor Moschini s'abbia il plauso generale.

Caporiacco

(Comune di Colloredo di Montebano)

5 novembre.

Insc est domus Domini.

Ieri ed oggi, due giorni santi, due giorni di letizia prettamente sacra, due giorni che dicono quanto e come la sola religione cattolica abbia la sempre giovane virtù di affrettare i popoli nella comunanza degli affetti, della fede, dell'adorazione, sono passati e rimarranno incancellabili per Caporiacco: i due giorni di festa per la consecrazione della nuova chiesa parrocchiale.

Il compianto D. Noacco, anima di artista e di sacerdote dei suoi tempi, ne fece il disegno — gotico italiano — a croce greca con due ali laterali e con coro ad abside in maniera che l'ambiente soddisfa pienamente all'occhio ed alle esigenze del culto.

Il Vic. Curato Don Zanetto Castenato — da dodici anni insediato — fu l'anima del lavoro consistente nella costruzione totale della chiesa sulla base della vecchia, ma trasportata nella direzione, giacchè in un fianco laterale, all'est, oggi serve di sacristia quella che prima era il coro. D. Zanetto, nemico di apparenze, semplice, votato alla curato d'Arca al bene dei suoi figli spirituali, colla costanza ispirata della confidenza illimitata in Dio, lontano dal considerare le difficoltà sorveglianti, impertuno santamente per la casa d'Iddio, umile in tanta gloria, vede sfiorare la festa più agognata intorno la casa da lui edificata al Signore.

S. Ecc. R. ma Mons. Zamburlini venne a consacrarla e non badò alle fatiche, al disagio: D. Zanetto sorriderà, goderà nel Signore.

Ieri il tempo splendido favorì la bella funzione di significati divini ad ognun intelligibili; alla sera dopo che mons. Braidotti processionalmente trasportò il Santissimo dal circuito esterno al Tabernacolo dell'altar maggiore — *Patrem* che prende possesso del suo palazzo — tra l'allegria della geniale e cristiana Banda di Madrisio — elegante opera ed esempio di don D. De Campo — S. E. passò dalla Chiesa al Castello Caporiacco tra un'ala di popolo esultante sulla via radiosa della luce fantastica dei palloncini mentre la Banda suonava, le campane diffondevano dall'alto la sacra allegria, il popolo applaudiva, i fuochi artificiali di Turin di Tarcento chizzavano discherzosi disegni di luce il firmamento ed il castello appariva incantato per la illuminazione apparecchiata.

Lode a quel popolo, lode alla gentilezza del conte Gioe, onoratissimo della gran bonità de' cavalieri antichi il quale ospitò il degnissimo Ospite cortesissimo.

Nella Messa di ieri la cantoria di Madrisio eseguì una messa liturgica di Cantetti. Oggi alla Messa — dopo numeroso cinesimo, celebrata da mons. Braidotti con assistenza solenne di S. E., la cantoria di Cassacco eseguì Tomadini e Petrosi, sedendo all'armonium il m. E. Savorgnano, organista di Cassacco. L'esecuzione attesta della istruzione dei cantori e fa onore al tenore Valtolo da Collalto, voce egregiamente fatta per l'intestazione artistica di spartiti artistici.

Il concorso del Circo fu assai numeroso: nobi mons. D. Lena, mons. Ostermann, don A. Venturini, che dirò necessario per il proprio adempimento di funzioni ben fatte, i parroci di Fagnana, Madrisio, Mels, Lauzano, Muruzza, Colloredo, Pers,

Sandaniele

3 novembre.

Scuole elementari.

Sono riaperte con grande rallegramento delle mamme che durante i tre lunghi mesi delle vacanze non sapevano più a qual espediente ricorrere per frenare quei diavoletti di fanciulli irrequieti, spianti fino a notte il momento per uscire inesorabilmente di casa per correre su la piazzuola in frotta a far lieto (non sempre a dir vero) rumore. Ma molti di quei diavoletti naturalmente piagnucolando hanno ripreso la cartella dei libri e col più lento innanzi e l'occhio indietro son ritornati all'aula scolastica su quei banchi che coi rilievi fatti da temperini e le figure d'inchostro parlano delle generazioni scolaresche passate. Oh quanto bella la missione del maestro elementare, quella di amare il fanciullo, donargli i primi elementi del sapere e più ancora di alzare nell'anima il primo altare con una educazione basata e tratta dal Catechismo, con l'instillamento delle idee religiose non veghe ma precele quali si contengono nel simbolo apostolico, con la scrupolosa cautela di non lasciarsi sfuggire dal labbro il menomo detto che suoni irriverenza o disprezzo per la fede o per la religione.

Per la rinuncia dell'egregio e benemerito direttore didattico Osvaldo Ciani e della sua signora, abbiamo a insegnare il maestro Corradino provvisoriamente da Prato e la maestra Perassoni Rina già insegnante a Osoppo, ambidue nominati dalla Giunta su proposta del Consiglio Prov. Scolastico: Funge da direttore didattico — come lo è per diploma — insegnando nella classe V e nella ora iniziata VI maschile il sig. Pietro Allatore.

Scuola disegno.

Le lezioni cominceranno il 5 corr.; insegnante è il geometra G. Gattoli che anche gli anni scorsi con intelletto d'amore e intiera competenza ebbe quell'incarico.

Cose Comunali.

Il comune è sempre quello, ma cose comunali non ve sono affatto. Interregno troppo lungo. Ha a venire il Commissario; ma quando? che si aspetta? Non solo si ha il danno che mancano cose comunali, e non sarebbe punto bisogno di spiegare che, funzionando la Giunta dimissionaria, non è possibile che al Comune derivi tutto quel bene che dovrebbe dal consiglio in piedi e seduta — ma ancora con questo andare alle calende si andrà a finire che le elezioni si indurranno a primavera quando gran parte degli elettori avrà dovuto riprendere il fagotto e affrettarsi all'estero.

Io dico ciò, ma che non possa essere che a questo appunto si miri da qualche partito? e si rischia?

Ferrovie transadriatiche.

Pur troppo che questo nuovo vocabolone verrà presto in uso per noi, giacché apprendo che i lavori di studio sui compiti e risulterebbe che la ferrovia militare da Spilimbergo percorrerebbe sulla riva destra del Tagliamento fino a Cornino. A questo punto verrebbe alzato un ponte di ferro all'isolella detta Clapit per il passaggio alla riva sinistra del fiume a sei chilometri da S. Daniele.

Non potremo perciò né valerci del treno né vederlo; avremo il solo magro conforto di udirlo quando in passando (ci) fischierà!

Spilimbergo

5 novembre.

Al "Lavoratore".

Il *Lavoratore Friulano* di sabato scorso s'interessa con troppa bontà delle cose mie. Mi azzardo a rispondere, sicuro che il *Lavoratore* mi ricambierà con una serqua di ingurie plateali, per così dimostrare l'educazione del... futuro stato socialista. Dunque, egregio corrispondente, ciò che asserite a mio riguardo è abbastanza falso. Intervistate in proposito l'avv. Zitti, ed egli potrà assicurarvi che non vi fu alcun... pio versamento. Questa cosa forse vi affiggerà; che volete fare? Cose di questo brutto mondo.

Del resto se vi era un giornale che in proposito non doveva interloquire con fessi subdole e con equivoca condotta, era appunto il *Lavoratore* che si dice difensore dell'interesse proletario. Egli non ha osato e non oserà mai, stante certo, levar la voce contro alcun capitalista. E' troppo pericoloso. I suoi scrivani vivono in grazia dei capitalisti e quindi vi potrebbe andare di mezzo la... pagnotta. E poi il *Lavoratore* è sorto per gettar fango contro il Cielo; il prete e la sua dottrina rimproverano troppe le porcherie di certi scrittori e perciò... che importa loro del povero popolo? Basta combattere il prete. L'armi che adopra sono già irruenti, ferravecchi, toba da muso e stantità. Sono smorsi di; la santa bottega, la santa madre Chiesa, le perpetue, i termini trivisti contro i religiosi, i polli arrostiti, i preti ben panciuti; ecco tutta la merce del baraccone socialista. E i gonzi — che si credono però talentoni — en-

Pochi sono quelli che vanno alla luce della musica buona e interessante. Se prendiamo ad esaminare p. e. la musica stessa del Perosi, troveremo che le sue Messe non fanno abbastanza onore a un genio che coi suoi grandiosi Oratori ha saputo raggiungere l'apogeo della gloria.

Siamo dunque nel giudicare giusti oggettivi, senza preconcetti badiamo alla struttura della musica, se cioè essa è ben fatta e se corrisponde fedelmente i precetti dell'arte e della liturgia. Solo allora la musica, sia essa tedesca o italiana, potrà senz'altro entrar nelle chiese: solo allora le opere anche di maest stranieri, prescindendo da qualsiasi nazionalismo, potranno esser accettate; massime se tali opere sono frutto d'uno studio ingegnoso e paziente fatto sulle opere dei migliori maestri. G. V.

Connubio men che ibrido.

Limoges, 5. — Il Congresso socialista ha discusso la questione della massoneria. Alcuni oratori hanno combattuto la partecipazione dei socialisti alle loggie massoniche. Altri hanno detto che nella massoneria nulla è contrario al socialismo (è vero!).

Degli oratori hanno proposto che nessuno possa appartenere al partito socialista se è massone.

La discussione è stata chiusa con l'approvazione dell'ordine del giorno puro e semplice, cioè che si può essere socialisti e massoni.

Fogazzaro a pieni voti presidente d'una Commissione.

Roma, 5. — Il Consiglio Superiore della P. I. raccolto ieri alla Minerva per inaugurare la sessione del nuovo anno accademico, procedette alle nomine delle varie cariche. Antonio Fogazzaro ottenne tutti i voti per la presidenza della Commissione permanente di Filosofia e lettere.

Buona lezione a chi lo voleva sciucio perfino dal Consiglio!

AIPEsposizione di Milano.

Milano, 5. — Dal 28 aprile al 31 ottobre si sono avuti 9 milioni di ingressi. Per la lettera furono finora incassati due milioni di lire.

Graziosa avventura toccata all'antipapa Des Houx.

Leggiamo nei giornali francesi che il 27 ottobre s., il sig. Des Houx, altrimenti chiamato l'impressario delle culturali scismatiche, ricevette da due Vicari della parrocchia di S. Andrea a Chartres, con autorizzazione di pubblicarla, una lettera importante. Ecco il sunto.

I due ecclesiastici, I. Larivière ed E. Bonhaire, primo Vicario l'uno e terzo l'altro di quella parrocchia, gli scrivevano che da vario tempo avevano seguito col più vivo interesse lo sviluppo delle associazioni culturali, alla fondazione delle quali egli si era dedicato con tanto impegno e alla quale il *Matin* ha concesso larga pubblicità: dopo una lunga e matura riflessione, e dopo aver veduto qual parte sia il buon diritto, nella loro coscienza di preti francesi, si erano decisi a schierarsi dalla parte della legge ed a resistere alle ingiunzioni di un potere straniero.

Essendo Vicari della parrocchia di san Andrea di Chartres, decisero di fondare, al posto del Consiglio di fabbricaria reazionario, attualmente esistente, un'associazione culturale, secondo le disposizioni della legge 11 dicembre 1905.

Dichiarano pertanto di tenere a sua disposizione la lista dei futuri membri dell'associazione e tutte le informazioni che potessero occorrergli, autorizzandolo intanto a servirsi della loro lettera come di un argomento « contro coloro che gli rimproverano di fondare delle culturali senza preti: eccone intanto una, che ne conta due ».

— Eureka! — esclamò in aria di trionfo il Des Houx! — finalmente li ho trovati i preti autentici pronti a seguirmi! — e andò diffilato al *Matin* e fece pubblicare la lettera sotto questo pomposo titolo: *Due Vicari che formano due associazioni culturali*.

Ma ah! il trionfo del sig. Des Houx, non ebbe che la durata di poche ore. Lo stesso giorno della pubblicazione del *Matin*, si consultò l'annuario ecclesiastico di Chartres e non vi si trovò né la parrocchia di S. Andrea, né gli abati Larivière e Bonhaire, e neppure il n.º 32 di via S. Andrea, l'indirizzo mandato dai due firmatari al Des Houx, perchè questi potesse inviari loro una qualche risposta.

L'abate Fousagnivès, cappellano del Circolo di Lussemburgo e canonico di Chartres, recatosi all'ufficio della *Croix*, ove erano già alla ricerca dell'introvabile parrocchia e del non meno irreperibili abati, narrò la storia di Sant'Andrea di Chartres, antica collegiata, rovinata in parte dalla rivoluzione, in parte dal fuoco,

e divenuta in seguito, come purtroppo tante altre chiese, un magazzino di faggi.

E mentre di tutto ciò si rideva a Parigi ecco giungere da Chartres la notizia che anche là si divertivano un mondo per la mistificazione abbastanza crudele toccata al sig. Des Houx ed al suo giornale.

E pensare che il povero impresario delle culturali scismatiche, dopo quella lettera, aveva cominciato a sperare sul serio di sfuggire alla sorte grottesca che lo perseguita e lo incalza!

Ancora sulla Cassa Pensioni DI TORINO

Dicemmo della strabiliante vittoria riportata domenica dai socialisti nella nomina del consiglio amministrativo della Cassa Pensioni di Torino. Essi con straordinaria maggioranza, approvarono e applaudirono l'operato dell'attuale amministrazione. La quale si porta nel gruppo niente meno che le seguenti undici accuse:

1. La sistematica violazione della legge nel ritardo della conversione dei titoli di rendita al portatore in titoli nominativi.

2. Il deposito di uno stock di rendita al portatore presso l'Istituto di credito per le cooperative, titoli dei quali l'ispettore non ha potuto verificare l'esistenza.

3. I due mutui irregolari di 40 mila lire ciascuno ai due istituti socialisti Alleanza Cooperativa e Vetreria Operata Livornese.

4. Un terzo mutuo irregolare di 20 mila lire all'Alleanza Cooperativa, stipulato nello stesso mese in cui l'ispettore denunciava l'irregolarità dei precedenti e tenuto celato alle sue indagini.

5. Il concorso irregolare di 50 mila lire per l'aumento di capitale del noto Istituto di credito per le cooperative.

6. La designazione nelle situazioni mensili di « titoli presso il Debito Pubblico in corso di conversione », mentre i titoli erano all'Istituto di credito per le cooperative.

7. Inesatta citazione di un parere dell'« Eco dei Presidenti », fatto passare come favorevole al succennato concorso all'aumento di capitale dell'Istituto di credito per le cooperative, mentre favorevole non era.

8. Impiego in azioni della Vetreria Operata Livornese di lire 4600 raccolte fra i soci perchè servissero a prontamente aiutare i fratelli calabresi danneggiati dal terremoto.

9. La pubblicazione del verbale d'inchiesta fatta — com'ebbe a dichiarare il cav. Spreafico in una lettera da Roma in data 20 ottobre — in base alle « bozze non rivedute » del fascicolo 36 bis nel *Bollettino Ufficiale della Società per azioni* in data 7 settembre scorso, « bozze errate in quello e in altri punti ».

10. Spese caricate alla Cassa per pranzi, bicchierate, gite degli amministratori all'Esposizione di Milano, ecc.

11. Un fatto — infine — specialissimo nei rapporti tra l'amministrazione della cassa e il Ministero di agricoltura: cioè la comunicazione ufficiale al Ministero di un ordine del giorno attribuito al Consiglio di amministrazione e diverso, per mutilazioni e per aggiunte, da quello veramente votato nella seduta del 27 agosto.

E pure i socialisti approvano e applaudono quest'operato, che cade — tra altro — sotto le sanzioni del Codice Penale!

Ma tant'è. La manovra socialista — abbagliata dal sole dell'avvenire — diviene così cieca, da non accorgersi dei... succhioni che le stanno addosso. E si lascia parlare e scorticare, beata solo di averla fatta ai borghesi e ai clericali. Magra soddisfazione, se volete; ma una mandria, quando è propria mandria, si accontenta.

La cosa intanto non finirà lì; poichè nella polemica che seguì a queste accuse, il *Grido del popolo* di Torino — cui fece eco qualche giornale socialista — volle dire che *Gazzetta del Popolo* e *Momento* agissero non disinteressatamente. Perciò la *Gazzetta* prima e poi il *Momento* dichiararono di querelare — concedendo ampia facoltà di prova — il *Grido del popolo*, l'*Avanti!* di Roma, il *Lavoro* di Genova e il responsabile d'un'insertione a pagamento fatta giorni sono nella *Stampa*.

Un sistema di spionaggio a Parigi?

New York, 5. — Il *New York Times* dice che si sarebbe scoperto a Parigi un sistema di spionaggio compromettente un'importante ambasciata europea. Un alto personaggio estero sarebbe stato sorpreso in flagrante delitto mentre comunicava documenti della più alta importanza politica ad un personaggio parimenti noto.

L'affare darà luogo a gravi discussioni internazionali.

Bustif, Milano; sacerdoti di Bula, Ara, S. Daniele, Gassacco, Farla ecc., numerosi Chierici di servizio.

Non devo omettere i bravi artisti pittori Barazzutti che decorò interamente il dentro della nuova chiesa con decorazioni e parecchie pitture incorniciate, secondo lo stile della chiesa con leggendari contorni, lo scarpellino Bartolo Rizzotti autori degli altipiti della porta principale e della balaustra, l'intagliatore Fantoni Achille autore della porta principale.

Finisco dolente che la brevità del tempo e lo spazio concessibile a simili cronache mi proibisce di andar oltre e che non sono in grado di ritrarre la troppo larga materia sensibilmente. — Finisco beneducendo a quella chiesa

Madre dei Santi
Immagine della città superna,
a cui la chiesa materiale serve di passaggio.

Ruggerando la bontà di S. E. sempre lieto quando può trovarsi frammezzo ai suoi figli ed al suo clero; lodando il bravo D. Zaneto e tutti i suoi parrochiani che seppero fare opera tanto bella per sé ed i nepoti e dare al famoso esempio ai confratelli di fede di altre non pochi parrochie.

P. S. Mi consta e lo rilevo con compiacenza che S. E. Mons. Arcivescovo di ritorno da Capriaco e diretto alla stazione del tram di Fagnano, ivi fermatosi nella canonica si intratteneva affabilmente col signor co. Asquini Daniele, co. Balbo Pio e col Sindaco sig. D'Orlandi gentilmente recatisi ad ossequiare presso il Rev. mo Parroco il venerato e cortesemente buono Superiore Diocesano.

della.

NOTIZIE VARIE

I missionari cinesi annunciano che al nord di Kiangsu 10 milioni di abitanti soffrono di una grave carestia. Gli indigenti si abbandonano a eccessi per procurarsi i viveri. Malgrado l'intervento delle autorità i disordini si aggravano.

L'altro ieri il soffitto della camerata d'una caserma a Trento, crollava. I soldati erano, per fortuna in campo.

L'altra notte si urtarono due treni a Portici: due carri fracassati e vari avariati.

La Morning Post annunzia la scoperta di strati diamantiferi nel Kentucky.

In base ai disordini elettorali avvenuti a Galway son stati arrestate 40 persone. Sei feriti sono all'ospedale. La situazione è invariata.

Il Telefono del CROCIATO porta il numero 209

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO

Mercoledì 7 — s. Prosdocimo.

Fiere e mercati della provincia
Aviano, Latisana, Percotto, Alesio.

Bollettino meteorico del 6 novem.
Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 130.

Ore 8 ant. Termometro 12.9 — Minima aperta della notte 11.1 — Barometro 754 — Stato atmosferico piov. — Vento S.E., pressione stazionario.

Ieri vario.
Temperatura: Massima 13.9 — Minima 9.8 — Media 13.10 — Acqua caduta mm. 15

Avviso ai Cresimandi

Sua Ecc. Rev. ma Mons. Arcivescovo amministrerà la Santa Cresima.

Giovedì 8 novem. in Udine a mezzodi.
Domenica 11 novem. in Attimis alle 9.

Giovedì 15 novembre e Domenica 18 novembre in Udine a mezzodi.

Circolo Ss. Ermacora e Fort.

Domenica p. v., 11 corr., alle ore 4 1/2 pom. a cura del « Circolo Ss. Ermacora e Fortunato » nella chiesa di S. Antonio ab. avrà luogo una conferenza sul tema: *Massoneria e socialismo.*

Conferenzieri: *padre D. Edoardo Marazziti.*
I biglietti si possono ritirare anche dai rev. mi parroci.

Dimostrazione della antimilitarista.

L'altra sera verso le ore 24, mentre le reclute del reggimento di cavalleria, provenienti dai distretti di Napoli, Caserta, Barletta, precedute dalla banda del 79° fanteria, passavano per via Portanuova, onde recarsi in quartiere, alcuni giovanotti, ivi raccolti cominciarono ad emettere delle grida antimilitariste.

Intervennero le guardie di città che allontanarono i dimostranti, e si dice, fecero qualche arresto.

Alla Questura sul fatto si mantiene il massimo mistero.

Ieri i due arrestati furono messi in libertà.

Durante la giornata molti soci del Circolo Giovanile Socialista furono invitati in questura ove vennero sottoposti ad interrogatorio.

Deputazione provinciale.

Nella seduta di ieri la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni:

Magistrato delle acque.

Fu fatta adesione alla riunione dei rappresentanti della Provincia interessata in detta a Padova per il giorno 14 corr. per determinare se e quali iniziative venissero intraprese perché il progetto di legge sul magistrato delle acque sia approvato anche dal Senato.

Strada di Cergnen.

Espressa parere favorevole alla concessione del sussidio suppletivo chiesto dal comune di Nimis per la costruzione della strada obbligatoria da Cergnen al confine territoriale di Astimis.

Conferma

In sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza confermò il signor Venier-Romano cav. Luigi nella carica di membro della Commissione pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa.

Dimissioni e nomina.

Prese atto a malincuore delle dimissioni presentate dal co. Daniele Asquini dalla carica di membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio di Udine e nominò in di lui vece il co. dott. Giuliano di Capriaco.

Nuovi impianti al Manicomio.

Affidò alla ditta Ing. Comi e C. di Milano l'appalto per l'impianto di una nuova caldaia a vapore, degli apparati di riscaldamento nei padiglioni degli agitati e del nuovo asciugatoio nel Manicomio prov. di Udine.

Concorso.

Deliberò di aprire il concorso che scadrà col 15 dicembre p. v., per la nomina d'un medico assistente nel Manicomio provinciale.

Assistenza ad alienati poveri.

Assunse a carico provinciale la spesa di cura e mantenimento nel Manicomio di n. 20 alienati poveri.

Lavori di ampliamento all'Ospizio esposti.

Deliberò di sottoporre al Consiglio la proposta di lavori di ampliamento resi necessari nel fabbricato dell'Ospizio esposti e Partorienti.

Trattò infine oggetti di ordinaria amministrazione.

Ancora sul doppio binario Mestre-Udine.

In seguito al nostro articolo di ieri « A proposito del doppio binario » in risposta al corrispondente da Codroipo, della *Patria del Friuli*, la Camera di Commercio, perchè non venga male interpretato il suo comunicato, da noi pubblicato nel numero di venerdì 2 corr., ci comunica il seguente articolo. Esso giunge molto opportuno in questi giorni di fere proteste contro la Direzione Generale delle Ferrovie e contro il Ministero dei lavori pubblici, poichè mette in chiaro e nei loro veri termini molte cose.

Ecco l'articolo:

« La Camera di commercio propugnò costantemente la costruzione del doppio binario da Mestre a Udine e non da Mestre a Casarsa ».

Anche nell'ottobre scorso la Camera così ne scriveva al Ministero dei Lavori Pubblici:

« Più volte questa Camera ha reclamato la costituzione del doppio binario da Mestre a Udine, il quale è imposto non solo da ragioni commerciali e militari, ma dalla necessità di salvaguardare le paxone e di curare il servizio ferroviario. »

« Presto sarà iniziata la posa del secondo binario sulla tratta Mestre-Treviso, e questo fatto la Camera considera come l'inizio dell'intera opera da essa invocata. »

L'urgenza del doppio binario fino a Udine è però tale da richiedere maggiore sollecitudine nell'esecuzione sia della tratta Mestre-Treviso, sia di quella Treviso-Udine. »

Queste istanze ottennero di effettuare la costruzione del doppio binario anche sulla seconda tratta (Treviso-Casarsa) e per conseguenza anche sull'ultima (Casarsa-Udine), per ragioni finanziarie essendo stato diviso l'intero lavoro in tre riprese, come risulta dalle deliberazioni degli enti consultivi del Governo.

Congresso del Risorgimento Italiano.

Siamano a Milano si inaugurò il Congresso del Risorgimento Italiano. La nostra città è rappresentata dal senatore co. Antonino di Prampero e dal prof. Felice Momigliano.

Oltraggia un vigile e va in prigione

Ieri nel pomeriggio il vigile Cuttin, passando per via Pellicarie scorse un individuo che soddisfava ai suoi bisogni a poca distanza dal monumento relativo, che in quel momento era libero.

Richiesto delle generalità l'individuo incominciò ad inventare il vigile dal più ingiurioso epiteti. Tradotto in Questura, anche davanti al vice-commissario dott. nob. Contini, tenne un costoso burlesco; così dopo essere stato assunto e verbale venne passato alle carceri.

L'individuo si qualificò di per Angelo Ferruglio fu Pietro d'anni 42, da Feltrino U.

Borseggio

Certo G. obitto Blesoni, d'anni 37, falegname, abitante in Piadiv, denunciò ieri alla P. S., che mentre trovavasi all'osteria Schiavi in via Pracchiusa, tentò di giocare una partita a carte, era stato borseggiato dell'orologio e catena d'argento del valore di dodici lire.

Una nuova elegia di Felice Mondaini.

Ci è giunto in redazione un elegante opuscolo del signor Felice Mondaini, professore d'italiano, storia e Geografia al R. Ginnasio: *Parentati die ad tumultum Victorice D'Aste.*

N-i distici forbiti di questa elegia che ha sapore classico e vibra sentimenti delicati d'affetto e di fede, il chiaro autore rievoca la memoria della signorina Vittoria d'Aste, rapita all'affetto del padre, e della famiglia più d'un anno fa, appena conseguita con lode la licenza liceale.

Mercati per il 1907.

Primo Giovedì di ogni mese, mercato speciale di vitelli in sub. Aquileia. — Terzo Giovedì e Venerdì di ogni mese, mercato ordinario di buoi, agitati a vitelli in piazza Umberto I. — Terzo Giovedì di settembre, mercato dei torelli. — S. Antonio 17 gennaio. — S. Valentino 14 febbraio. — S. Giorgio 24 aprile, grande fiera annuale di cavalli. — S. Lorenzo 10 agosto. — S. Caterina 25 novembre. — Mercato settimanale ogni martedì, giovedì e sabato.

Teatro Minerva.

Questa sera la Compagnia Comica Veneziana diretta dal cav. Zigo darà *L'on. Campodarsego di L'ibera Pilotta.*

Un altro incidente al Teatro Minerva.

Anche ieri sera al Minerva successe un incidente che diede adito ad infelici commenti.

Durante l'intervallo del primo e secondo atto, nel buffet si incontrarono, il signor Gino Schiavi, studente all'università di Padova e il nob. Luciano Di Torsio. Questo ultimo avvicinatosi allo Schiavi, concitatamente gli chiese una soddisfazione pubblica di certi insulti a lui diretti.

Lo Schiavi sorridendo rispose che nulla aveva detto e che nessuna soddisfazione pubblica o privata si teneva in dovere di dare.

Esasperato il Di Torsio, schiaffeggiò l'avversario, quindi dato di piglio ad una sedia cercò con questa di colpirlo. Fu trattenuto da alcune persone e condotto fuori del teatro.

Per la ferrovia pedemontana.

Venerdì 9 corrente alle ore 10.30, sotto la presidenza del sindaco comm. Domenico Paelle, si riuniranno i membri del comitato per la ferrovia pedemontana S. Daniele-Splimbergo-S. Daniele.

Udinese aggredito a Trieste e derubato.

Leggiamo nel *Piccolo di Trieste*: Due signori che ieri notte al tocco passavano per la via delle Bacchette trovarono steso a terra con le vesti tutte imbrattate di fango un giovanotto sui 30 anni, il quale non dava segno di vita e, commossi, lo trasportarono all'ambulatorio della Società Igea, dove il medico gli prodigò le necessarie cure. Quando lo sconosciuto ebbe riacquisito i sensi si qualificò per Napoleone Bergamasco, di 29 anni, tipografo, da Udine, abitante al N. 25 di Santa Maria Maddalena superiore e narò che nelle prime ore della sera, era stato vittima di un'aggressione. Si chiamò telefonicamente una guardia, la quale condusse il Bergamasco alla sezione p. s. di via dei Rettori dove fece la seguente narrazione: Mentre, verso le 7 di sera passava per la via Vincenzo Billini, egli era stato assalito da tre sconosciuti, i quali, dopo averlo colpito ripetutamente a pugni e in modo da sbalordirlo, lo avevano derubato del portafoglio contenente 20 corone, nonché del cappello e dell'ombrello; poi se la erano svignata. Egli aveva voluto gridare ma non era riuscito: si era sentito piegare sulle gambe ed era caduto perdendo i sensi. L'ispettore prese nota della denuncia; poi, avendo il Bergamasco dichiarato che, essendo forestiero, non sarebbe riuscito a trovare la sua abitazione, lo fece dormire nel camerone dei trasporti.

La cura più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è *Amaro Bareggi a base Ferro-China-Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.*

Azzon Augusto è garante responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Vino nuovo

di diverse qualità e prezzi che si spedisce anche a destinazione, lo trovate dal signor D. FRANZINI di Udine.

Dottor L. Zapparoli, specialista per le malattie di

Orecchio Naso Gola.

già allievo del prof. Corradi e della Clinica otorinolaringoiatrica di Milano, (esercitante da 10 anni la propria specialità, consulente per le malattie di orecchio, naso e gola di parecchi ospedali e istituti sanitari), riceve ogni giorno in Via Belloni, 10 (Piazza Vittorio Emanuele) — Udine.

Visite gratuite per i poveri dalle 8-9 ogni giorno feriale e festivo.

Visite a pagamento dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17 ogni giorno feriale e dalle 9 alle 10 ogni giorno festivo.

Inserzioni in IV pag. a prezzi micidissimi.

Cogolo Francesco Callista

Specialista per l'estirpazione dei calli senza dolore. Munito di attestati medici comprovanti la sua idoneità nelle operazioni.

Il gabinetto (in Via Savorgnana n. 16 piano terra) è aperto tutti i giorni dalle ore 9 alle 17. Si reca anche a domicilio.

Ferro-China Bisleri

È l'indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

«...ricostituisce e fortifica nel mentore è gustoso e sopportabile anche dagli stomacchi più delicati».

Dott. GIACINTO GALLINA
Prof. della R. Università di Napoli.

NOCERA UMBRA Acqua da tavola
Esigete la marca *Sorgente Angelica*.
F. BISLERI e C. - MILANO.

Casa di cura chirurgica del
Dott. Metulio Cominotti
VIA CAPOVE N. 5
Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni
esecutati il martedì e il venerdì

GOZZO

PREMIATO LIQORE ANTISTRUMOSO SERAFINI

Rimedio pronto e sicuro contro

il GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI — Tarcento (Udine).

L. 1,50 il fl. in tutte le Farmacie — Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1,70 — 6 fl. (cura completa) L. 9

G. TONINI e Figli

Viale Ledra 28 — UDINE — Via Villalta 76

Premiato Laboratorio in pietra artificiale

DECORAZIONI PER
Case, Ville, Chiese, Monumenti, Giardini
in Cemento semplice
lucide e lavorate, ad imitazione di pietre e marmi

Vasche da bagno, lavandini e fontane
Tubi in Cemento e Portland

Fabbrica piastrelle pressate semplici ed a colori

LAVORI IN CEMENTO ARMATO
PROGETTI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Grande Medaglia di Oro - Diploma e Croce di Onore, Vienna 1904 - Napoli 1906

1a "TUTULINA"

Nome e Scatola dopos. (albuminosa veg. omog. 0,5/0,4 gr)

Alimento di prim'ordine per sani e malati, bambini e adulti

Polvere bianca-giallastra, inodore ed insaporevole
Si usa in acqua, o in qualunque cibo o bevanda e cucchiaini al giorno

Usata da tutti i Clinici e Pediatri del mondo con immenso successo

Prof. A. Cardarelli, Direttore della Clinica Medica all'Università di Napoli scrive: Ho sperimentato la Tutulina nella Clinica da me diretta ed in molti miei clienti privati, e posso attestare che questo pregevole rimedio riesce utilissimo negli adulti e nei bambini con difficile digestione, rianzando l'attività nutritiva.

Prof. F. Fede, Direttore della Clinica Pediatrica all'Univ. di Napoli — Ho adoperato la Tutulina nell'alimentazione dei bambini ed ho potuto riconoscere la sua ottima qualità come sostanza albuminosa vegetale, che ben si digerisce e riesce utilissima nelle turbate funzioni gastro-enteriche.

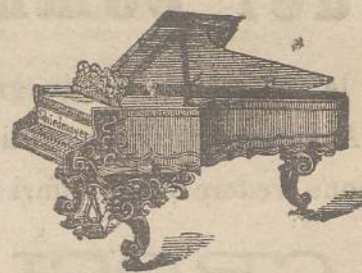
Prof. C. Cattaneo, Direttore della Clinica Pediatrica dell'Univ. Parma — Comunicazione alla riunione della Soc. It. di Pediatria 1906 (si invita a richiedere la memoria originale).

Prezzo: Scatola di 5 gr. Lire 2,50, scatola di 12 gr. Lire 5 (franco di porto)

Letteratura gratis a richiesta con carolina doppia alla Società Italiana della "Tutulina".

NAPOLI - S. Giuseppe dei Nudi al Museo 78-79 - NAPOLI

Principale Stabilimento Pianoforti



Armoniums — Organi
Piani — Melodici — Fonoie

L. Cuoghi

Via della Posta N. 10 — UDINE

Vendite - noleggi - cambi - riparazioni - accordature e trasporti.

Pianoforti d'occasione

S. DANIELE P. Bertoli

FRIULI doratore
intagliatore

LABORATORIO St-tua — Stendardi — G. G. G. — Sedia — Corone ecc. — Fattoria artistica — Riduzione straordinaria di prezzi.

Vendibile Corona Altare Grande visibile in legne — Stile puro settacento.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle

Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE

VICOLO PRAMPERO NUMERO 1.

L'anima del commercio

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

CROCIATO

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILE BANFI**, Milano. — Il tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è abbeverato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo per confezione è alla portata di tutti. — Si vende a cent. 20 '0 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

Da non fendersi coi diversi saponi all'amido in commercio

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta **A. Banfi** spedisce pezzi grandi franco in tutta Italia. — Venduto presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Pagani, Villani e C. — Zini, Cortesi e Bervi. — Perelli, Paradisi e Comp.

Ditta ENRICO MASON - Udine

Visitare il grandioso deposito pellicerie confezionate

TELEFONO 2-79

Grande Stabilimento Artistico
FRATELLI FILIPPONI
Udine — Circonvallazione esterna Poscolle-Villalta — Udine
Telefono 3 06
Udine - Esposizione Campionaria Permanente Via Manis - Udine
Telefono 3 07

Fabbrica arredi e paramenti sacri - stendardi gonfaloni ecc.

Unica fabbrica nel Veneto specialista per la fabbricazione di Bandiere per qualsiasi società, o per premi, o per balconi.

BREVE ELENCO

delle bandiere eseguite dalla suddetta Ditta.
Società Operaie di M. S. liberali di: Trivignano, Pontebba, Tramonti di Sopra, Chievolis, Provesano, Comeglians, Solimbergo, Codroipo, Pordenone, Barcis, ecc.
Società Operaie di M. S., Comitati Parr., Casse rurali ecc. cattoliche di: Bertolo, Rivolto, Gorizica, Frafreano, Driolassa, Tricesimo, Tarcento, Saletto, Casarsa, Fiume di Pordenone, Fagnigola, Vendoglio, Martignacco, Madrisio di Fagagna, Pavia di Udine, Forcaria, Cividale, Pozzuolo, Trivignano, Azzano X, Zoppola, Fanna, Dogna, Taipana, Musano, Enemonzo, Socchieve ecc.

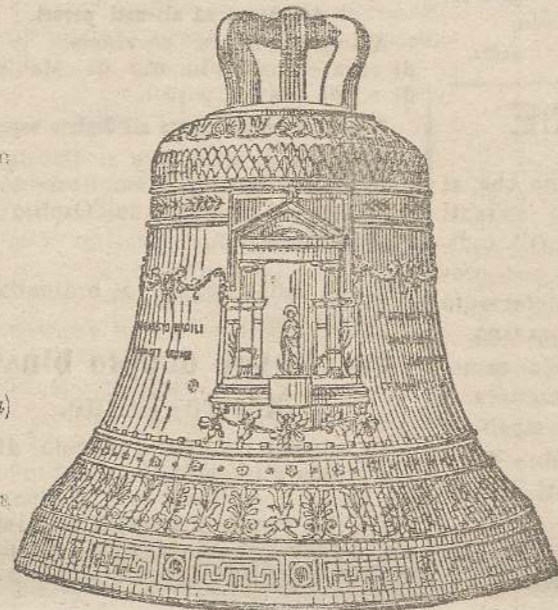
Fabbrica lavori in pietre e marmi artificiali.
Imitazione perfettissima di qualsiasi marmo colorato.
Disegni e preventivi a richiesta — Pagamenti rateali.

Fonderie artistiche di Francesco Broili

Udine, Chiavris n. 2 - Gorizia, Corso Franc. Giuseppe n. 88

Premiate
con medaglie d'oro, d'argento in diverse esposizioni del Regno e dell'Estero

Premiate
recentemente con Diploma d'onore (massima onorificenza) all'Esposizione Regionale di Udine, per campane e con Diploma di medaglia d'oro per bronzi artistici



Fornisce Concerti di campane di qualsiasi peso ed intonazione; — Castelli in ferro battuto, assumendo anche il collocamento. Fonde altresì statue, busti, corone in bronzo, ed altre opere artistiche, garantendone la più perfetta esecuzione.

* Pagamenti in rate annuali *
A richiesta spedisce progetti e schiarimenti. — Tiene in deposito campane da 1 a 100 chilogrammi.

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri
Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Pianeta seta L. 24

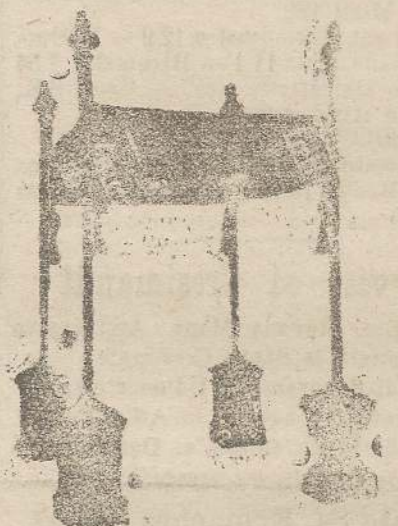
Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti, Thubet per mantelli alla Romana Neri, Impermeabili confezionati, Tele di puro lino candide e nostrane, Lana da letto, Coperte lana e cotone, Copertori bianchi e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle bianche e colorate, Maglie lana e cotone, Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e cotone, uomo e donna, Cottonine candide, e colorate ad olio per tendoni in tutti i colori e qualunque articolo in manifatture.

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Veli ricamati, sul Tadi in seta e oro, Copri pisside, Ombrelle per Viatico, Stratti mortuari, Parapetti altare, Tappeti per coro Padiglioni per altare in seta, bourlette e coto. Cingoli, Merli candidi per camici e c. Colonnami seta in tutte le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette, Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, fiocchi oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900/1000



Baldacchi L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchie N. 4 e 10

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

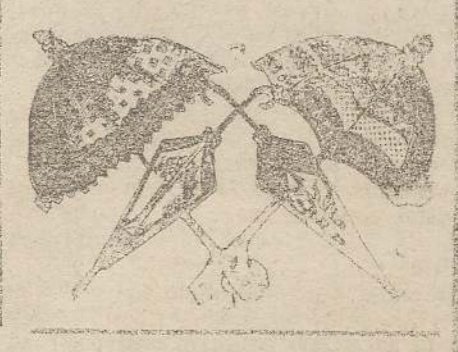
(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30
A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo ordinazioni e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrellone e ombrellini con stoffe di qualunque genere e riparazioni.

Depositi di tele incerate — Veli per buratti — Reti metalliche per stacci

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete — Portazigar (vera signora e vera schiama) — Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Scerpe di gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa e



CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio